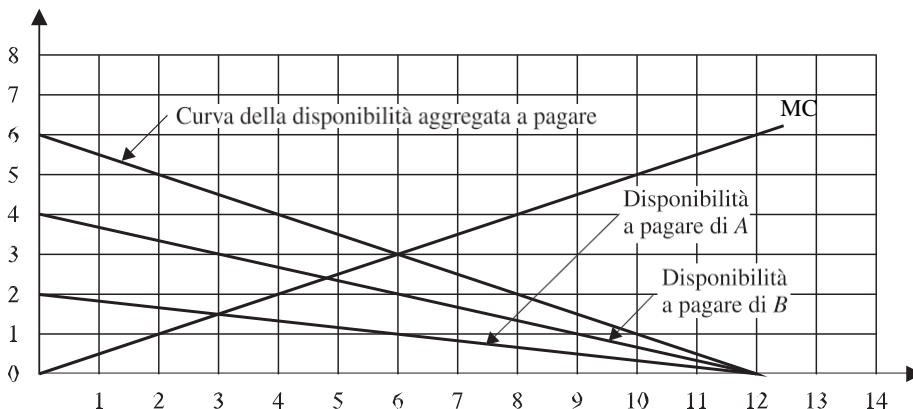


Capitolo 17

Soluzioni ai problemi

1. a) L'ammontare ottimale di bene pubblico è 6, ossia la quantità per cui la disponibilità aggregata a pagare interseca la curva del costo marginale (si veda figura qui sotto). La disponibilità aggregata a pagare è 27, che corrisponde all'area al di sotto



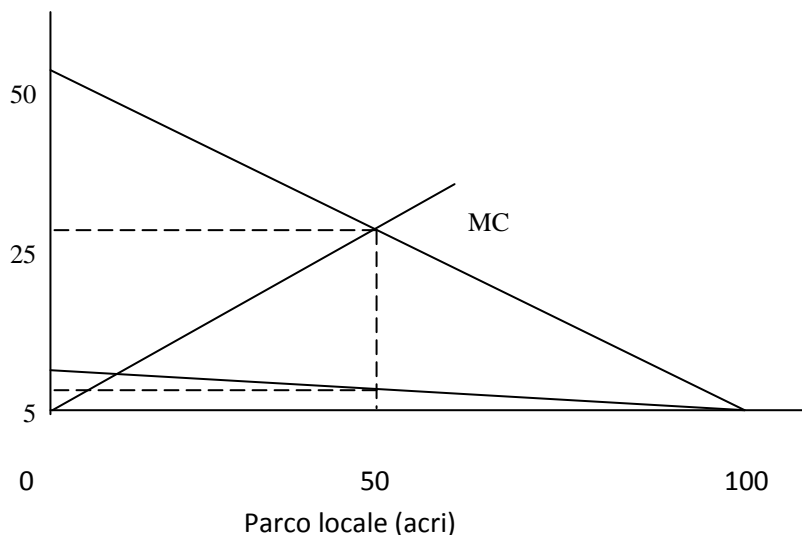
della curva della disponibilità aggregata a pagare fino a $Q = 6$. Tale livello è superiore al costo totale del bene pubblico, che è 19, corrispondente a 10 più l'area al di sotto della curva del costo marginale fino a $Q = 6$.

- b) Il massimo che A è disposto a pagare per il bene pubblico è rappresentato dall'area sottostante la sua curva di disponibilità a pagare fino a $Q = 6$, che è 9. Se l'ammontare dell'imposta a carico di B non supera quanto A è disposto a pagare, il massimo introito fiscale che si potrà ottenere è 18, che non è sufficiente a finanziare la quantità ottimale di questo bene pubblico.
2. Per definizione, il costo marginale del fatto che una persona in più utilizzi tale bene è pari a zero (criterio della non divisibilità). Di conseguenza, l'utilizzo dei beni pubblici non dovrebbe essere in alcun modo soggetto a tassazione.

3. Il massimo che ciascun individuo è disposto a pagare corrisponde all'area al di sotto della sua curva della disponibilità, fino a $Q = 50$. A $Q = 50$, la disponibilità a pagare è di 2,5, quindi la massima disponibilità a pagare per tutte e 50 le unità è uguale a $2,5(50) + \frac{1}{2}(5-2,5)50 = 125 + 62,5 = 187,5$ che, moltiplicato per i dieci consumatori, dà €1875.

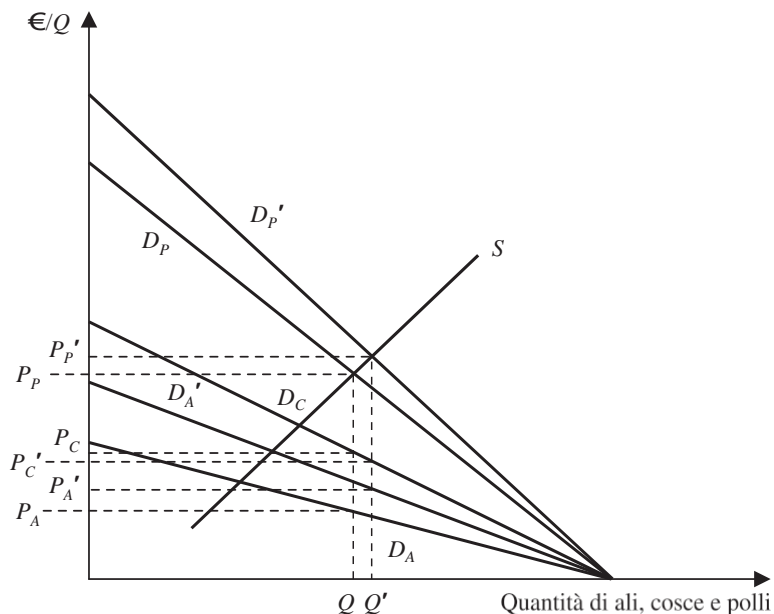
Il grafico si riferisce ai Problemi 3 e 4.

Disponibilità
a pagare (€100s)

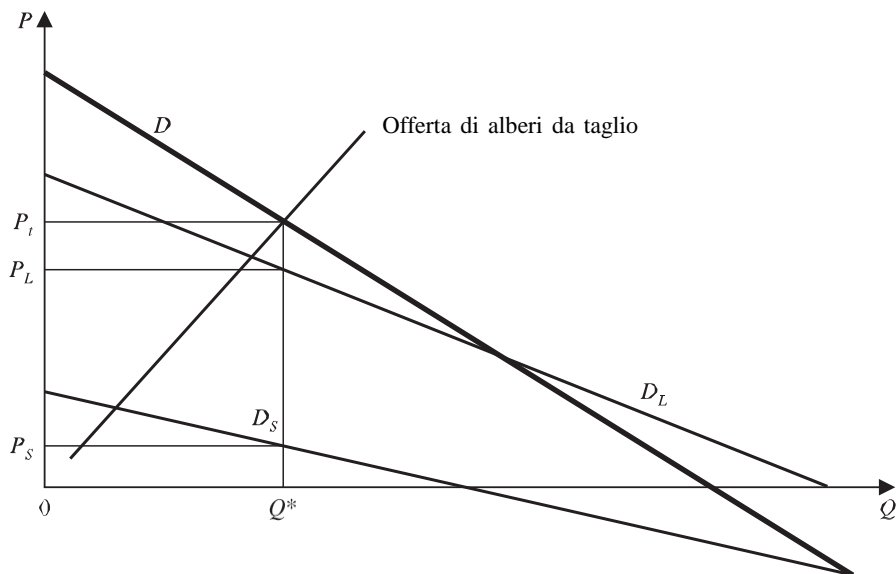


4. Per trovare la dimensione ottimale del parco di quartiere, ponete come equivalenti la disponibilità aggregata a pagare $P = 50 - 1/2 Q$ e il costo marginale $MC = 1/2Q$, che dà come risultato $Q = 50$ acri.

5. Nella figura qui sotto, D_A , D_C e D_P indicano rispettivamente le curve di domanda originali di ali, cosce e polli interi, ipotizzando per semplicità che ogni pollo consista di un'ala più una coscia. D_P è la somma verticale di D_C e D_A . S è la curva di offerta di polli. P_P e Q rappresentano rispettivamente il prezzo di equilibrio e la quantità offerta in origine. Supponiamo ora che la domanda di ali di pollo si sposti a D_A' . Il risultato sarà di aumentare i prezzi di equilibrio di ali e polli interi, ma di diminuire il prezzo di equilibrio delle cosce, mentre la quantità di equilibrio di tutti e tre i beni si sposta a Q' .



6. *a)* In corrispondenza di piccole quantità le persone saranno disposte a pagare per la segatura un prezzo positivo, ma al di sopra di una certa soglia non si verifica più alcuna domanda anche a un prezzo nullo. Da quel punto in poi è necessario pagare qualcuno perché porti via la segatura.
- b)* D è la domanda di alberi che dà luogo alla quantità di equilibrio Q^* , e ai prezzi di equilibrio di P_p , P_L e P_S , rispettivamente per alberi, legname e segatura (si veda figura qui sotto).

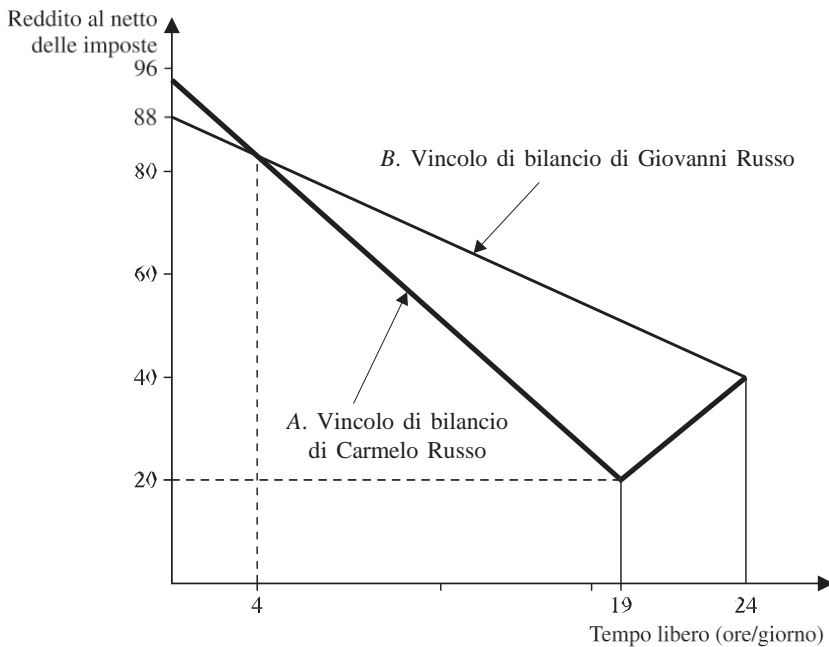


7. La pratica di dedicare gli edifici ai donatori particolarmente generosi potrebbe essere interpretata come un tentativo di sfruttare il cosiddetto “effetto schiarita”.
8. Falso. Sebbene le questioni nazionali possano essere più importanti, la probabilità che il proprio voto sia decisivo alle elezioni nazionali è praticamente zero. La probabilità che sia decisivo nel caso delle elezioni del sindaco in un piccolo villaggio, invece, è significativamente superiore a zero, e quindi un elettore animato da mero interesse personale ha più motivi di votare a livello locale. Tuttavia, sulla decisione finale peseranno sia la probabilità che il proprio voto sia decisivo, sia la portata delle conseguenze delle elezioni. Se si confrontassero elezioni locali di scarsa rilevanza concreta con elezioni nazionali decisive che avrebbero enormi conseguenze nella realtà, la risposta potrebbe essere diversa.
9. Falso. Anche nel caso di un testa a testa serrato tra due candidati, la probabilità che il proprio voto di elettore sia decisivo è trascurabile. Votare in caso di testa a testa non è più razionale che votare quando il risultato appare già stabilito.
10. Per far eleggere Carlo, le matricole dovrebbero prima candidare Arnaldo contro Bruno, ottenendo con certezza la vittoria di Arnaldo. Nello confronto successivo tra Arnaldo e Carlo, quest’ultimo vincerebbe per 40 a 20. Gli studenti del terzo

anno invece dovrebbero opporre nella prima tornata Carlo e Bruno, in modo che Bruno vinca per essere poi battuto da Arnaldo nella seconda tornata.

11. Quando i livelli di assistenza sociale sono stabiliti a livello locale, ciascuna comunità ha un forte incentivo a fissare un livello di sussidi relativamente basso, per evitare di attirare aventi diritto da altre comunità. Alla fine, è possibile che la concorrenza tra comunità porti il livello dei sussidi al di sotto del livello che anche i più duri di cuore tra gli elettori sarebbero disposti a sostenere. Il problema si può risolvere se a stabilire il livello del sussidio è il governo nazionale.

12. a) Si veda figura qui sotto.



b) Entrambi dovrebbero lavorare più di 20 ore al giorno prima che Giovanni si ritrovi con un reddito netto superiore.